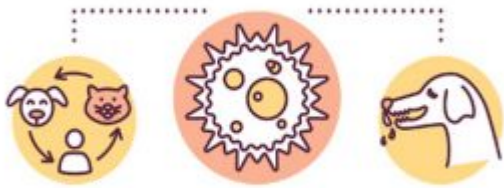


# Aviaria, Sieroconversione nei domestici. Sorice: l'attività di sorveglianza dei servizi veterinari funziona



Anticorpi al virus H5N1 in 5 cani e un gatto in un allevamento del Bresciano. Per gli esperti, più che una sorpresa è la conferma che il virus ad alta patogenicità, responsabile della grande epidemia di aviaria diffusa a livello globale, può

essere trasmesso dai volatili ai mammiferi e, quindi, all'uomo.

La notizia ha iniziato a circolare soprattutto negli ambienti veterinari quando, il 4 luglio scorso, il Ministero della Salute ha trasmesso una nota a diversi enti (tra cui le Regioni) per informare che "è stata recentemente accertata la **sieroconversione** (ovvero gli animali in questione hanno sviluppato gli anticorpi, segno che sono entrati in contatto col virus, ndr) di cinque cani e un gatto presenti in un allevamento avicolo rurale in provincia di Brescia sede di un focolaio di H5N1".

Le analisi genetiche del virus hanno identificato il genotipo "responsabile dei casi riportati in nord Italia nei **gabbiani**. Tale virus presenta anche una **mutazione** considerata un marker di **adattamento dei virus ai mammiferi** (T271A nella **proteina PB2**) con un possibile aumento del suo potenziale zoonotico (ovvero della sua capacità di creare una zoonosi, cioè di dar vita a una **malattia che si trasferisce dall'animale**

**all'uomo, ndr)".**

Cosa significa? “Riscontrare la sieroconversione – spiega **Antonio Sorice**, presidente Società italiana di medicina veterinaria preventiva (SIMeVeP) – non significa che quegli animali si siano ammalati o contagiati, ma è la certezza che sono entrati in contatto col virus e hanno avuto una risposta anticorpale”.

Fonte: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

[Leggi l'articolo completo](#)